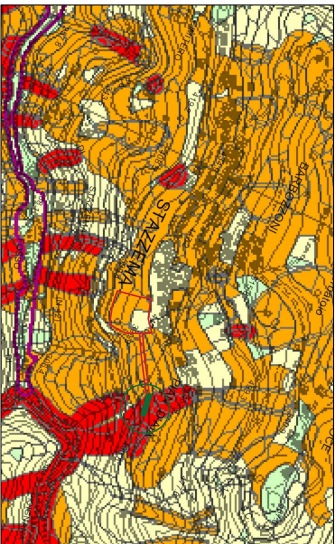


Figura 7 - Carta Pericolosità Geologica P.S. 1:10.000



Pericolosità geomorfologica bassa

2g Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi e/o quiescenti, nelle quali sulla base di valutazioni geologiche, inotecniche e climometriche, sono prevedibili limitati processi di degrado superficiale riconoscibili o neutralizzabili a livello di intervento diretto.

Pericolosità geomorfologica medio-bassa

3ag Aree prive di dissesti attivi e/o quiescenti, con indicatori morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc), nelle quali le condizioni geomorfologiche, inotecniche o climometriche non permettono di escludere l'insesso di fenomeni generati da massa instabile. Aree con dissesti inattivi per cause naturali e/o artificiali di medie o grandi dimensioni.

Pericolosità geomorfologica medio-alta

3bg Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi, interessate da frane quiescenti e/o indizi morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc), nelle quali non si possono escludere o sono prevedibili attivazioni o riallavorazioni di movimenti di massa di media intensità.

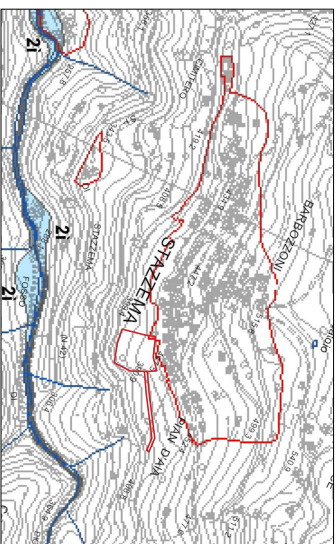
Pericolosità geomorfologica elevata

4g Aree interessate da frane attive e/o da diffusi fenomeni di degrado attivo, quali movimenti di massa o erosioni di qualsiasi intensità.



Ubicazione indicativa delle opere di consolidamento necessarie all'attuazione delle previsioni con particolare riferimento alla fattibilità geomorfologica 4.

Figura 8 - Carta Pericolosità Idraulica P.S. 1:10.000



1i

Aree collinari o montane sopravelate di almeno 1 m rispetto al limite estremo dell'altivo di naturale esondazione o 2 m rispetto al limite di sponda, e prive di notizie storiche di precedenti inondazioni o allagamenti da rischio.

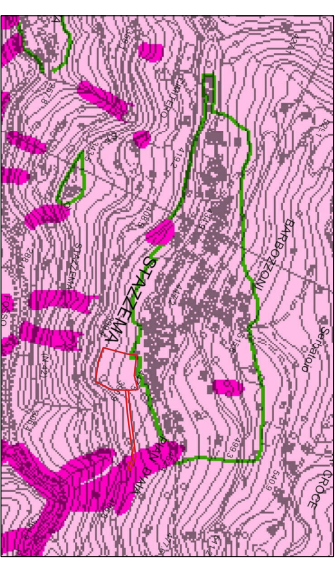
2i

Aree di fondovalle con notizie storiche di eventi alluvionali eccezionali di classe III o superiore, attualmente considerati in sicurezza idraulica dall'Autorità di Bacino "oscana Nord".

3ai

Aree di fondovalle definite nel PAI Bacino di Serchio come "aree a moderata probabilità di inondazione ed aree di pertinenza fluviale disponibili per la regimazione idraulica".

Figura 9 - Carta Pericolosità Sismica P.S. 1:10.000



Pericolosità sismica

Pericolosità media

3t Aree non interessate da fenomeni attivi suscettibili per costituzione geologica e/o morfologica, di subire fenomeni di moderata amplificazione della sollecitazione sismica, senza deformazioni permanenti del suolo.

Pericolosità elevata

4t Aree interessate da fenomeni attivi, suscettibili per costituzione geologica e/o morfologica, di subire deformazioni permanenti del suolo e/o fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.

SPECCHIETTO RIASSUNTIVO - STAZZEMA			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PAI	PS 2006	RU 2010
	P.F.E./P.F.M.E.	3bg-4g	-
PERICOLOSITA' IDRAULICA	PAI	PS 2006	RU 2010
	-	1i	-
PERICOLOSITA' SISMICA	PS 2006	RU 2010	VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
	3t - 4t	-	1A - ALTA
SINTESI			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDRAULICA	MICROZONAZIONE	
	G.3 - G.4		S.3 - S.4
FATTIBILITA' GEOLOGICA	IDRAULICA	SISMICA	
	F.3 - F.4	F.1	F.3-F.4